

La battaglia

I laureati vincono il ricorso: cattedre tecniche da rivedere

Uno a zero per gli insegnanti di informatica laureati, nella battaglia legale per agguantare le cattedre negli istituti tecnici e professionali. E' da rivedere anche nel Pordenonese la titolarità di alcune cattedre tecniche 2010-2011. Il Tar del Lazio ha dato ragione ai professori laureati, contro i colleghi diplomati di trattamento testi, dattilografia e stenografia neo-titolari - secondo le tabelle di viale Trastevere - della materia informatica nelle prime classi dell'annata 2010-2011.

Effetti evidenti salvo controricorso del ministero dell'Istruzione negli istituti tecnici Mattiussi di Pordenone, Sarpi di San Vito al Tagliamento, Marchesini di Sacile e altrove. «La domanda cautelare di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato è assistita dal "fumus boni juris" - ha stabilito il giudice amministrativo del Tar laziale il 2 agosto - con partico-

lare riferimento ai dedotti profili di irragionevolezza, in relazione all'abbinamento effettuato tra l'insegnamento di informatica e le classi di concorso relative a insegnanti di trattamento testi, stenografia e dattilografia con le note impugnate. La nota ministeriale 1.348 del 21 aprile 2010 si riferiva alle tabelle di abbinamento degli insegnamenti con le classi di concorso, nella parte in cui si consentono l'insegnamento dell'informatica anche agli abilitati ad altre classi di concorso tra cui la A075 e A076, A047, A049, A034. successivamente modificata dalla nota ministeriale 4.968 del 11 maggio 2010 e dalla nota ministeriale 5.358 del 25 maggio 2010».

Un colpo secco agli esuberanti, che potrebbero aumentare sul filo di lana degli organici di fatto. Tutti i dettagli sono sul web all'indirizzo www.diritto-scolastico.it/tar_lazio_-_ordinanza_n_3588-2010.html. (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

